

Cambi turno e "gestione" del personale

Qualche giorno fa ai Coordinatori dei reparti è arrivata una circolare, firmata dalla nuova capo Dipartimento Risorse Umane, in cui si raccomanda l'applicazione delle norme che regolano l'intervallo di ore di riposo che devono trascorrere all'interno della turnazione.

Discorso vecchio.

Già da diverso tempo, come tutti sanno, esiste infatti la normativa che regola il cosiddetto "riposo biologico". E si sa anche che tale normativa è stata finora interpretata dai Reparti in maniera elastica. Ciò ha permesso ai Coordinatori di coprire coi cambi turno del personale presente le carenze di organico, e agli altri dipendenti di poter eventualmente usufruire di cambio di turno per varie necessità.

Ciò che si vuol qui rimarcare è il fatto che già da subito la "nuova" normativa sarà indirizzata dai soliti "solerti esecutori" in una sola direzione: quella che va contro la logica e il buon senso. Infatti qualche Coordinatore lungimirante ha già messo le mani avanti dichiarando che da adesso in poi non firmerà più cambi turno al personale, se non nel giorno di riposo. Al che qualcuno ha domandato se la regola vale anche per un eventuale straordinario o reperibilità.

E' NO!! è stata, la risposta del Coordinatore, perché in questo caso vale lo stato di "necessità" dell'Azienda, che giustifica tutto, anche il non rispetto del tempo di riposo biologico.

Va da sé che con questo tipo di interpretazione unilaterale e restrittiva si creerà non solo malcontento tra i lavoratori. Lo stato di "necessità" se esiste, esiste anche per chi lavora, non solo per le Aziende.

Agendo così si induce invece un irrigidimento fra le parti e se si irrigidisce l'Azienda ci irrigidiamo anche noi!

Alla prossima richiesta di cambio turno o di richiesta di straordinario da parte dell'Azienda, pretenderemo che avvenga solo attraverso il fatidico "ordine di servizio", unica salvaguardia giuridica, assicurativa e "normativa" per il dipendente lavoratore.

Passa dalla tua parte, passa al Sin.Base